

Il caso

Sull'urbanistica i costruttori ribattono a Palazzo Marino

«Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi». Arriva ventiquattro ore dopo la risposta di Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, all'assessore alla Rigenerazione Urbana **Giancarlo Tancredi**. Sabato pomeriggio, durante una riunione sul nuovo Piano di governo del territorio, organizzata dal Pd, l'ex dirigente all'Urbanistica di Pa-

lazzo Marino, ha pronunciato parole di autocritica rispetto alle politiche edilizie degli ultimi anni che ora si trovano al centro del terremoto delle indagini della procura. Ha parlato di «risultati in parte abbastanza deludenti» e di politiche che non hanno seguito «una linea di attenzione ai contesti urbani, ma forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto».

Servizio ● a pagina 5

Scintille tra costruttori e giunta sul Pgt “Ingiusto parlare solo di profitto”

La replica della presidente Assimpredil De Albertis all'assessore Tancredi che aveva parlato di risultati deludenti “Tutti i progetti approvati dal Comune e condivisi da lui”. Majorino: “Devono prendere atto che serve una svolta”

di **Miriam Romano**

«Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi». Arriva ventiquattro ore dopo la risposta di Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, all'assessore alla Rigenerazione Urbana **Giancarlo Tancredi**.

Sabato pomeriggio, durante una riunione sul nuovo Piano di governo del territorio, organizzata dal Pd, l'ex dirigente all'Urbanistica di Palazzo Marino, ha pronunciato parole di autocritica rispetto alle politiche edilizie degli ultimi anni che ora si trovano al centro del terremoto delle indagini della procura. Ha parlato di «risultati in parte abbastanza deludenti» e di politiche che non hanno seguito «una linea di attenzione ai contesti urbani, ma forse maggiormente una linea legata soprattutto al pro-

fitto». Non è d'accordo Regina De Albertis che risponde a nome del mondo dei costruttori. «Le istruttorie – spiega – sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere». Poi si rivolge direttamente a Tancredi: «Le parole dell'assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità». De Albertis passa poi in rassegna quelle che a suo dire sono state le ricadute positive per Milano. «Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico degli

edifici, bonifica dei suoli, creazione di posti di lavoro». Nessuna chiusura definitiva, però, al confronto da parte dei costruttori. «La nostra categoria – conclude Regina De Albertis – è sicuramente disponibile a confrontarsi con la città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza». Sul punto interviene anche Enrico Vizza, segretario generale Uil Lombardia: «L'autocritica di Tancredi conferma la mancata visione di un'edilizia sociale che ha escluso lavoratori e famiglie da quella città un tempo inclusiva e oggi esclusiva».

Dalla parte di Tancredi si schiera invece Pierfrancesco Majorino, capogruppo del Pd in Regione,



Peso: 1-8%, 5-48%

che rispedisce le accuse ai costruttori: «L'assessore Tancredi ha ragione. I costruttori devono prendere atto del fatto che c'è bisogno di una svolta nella politica urbanistica e della Casa perché i costi a carico delle persone sono diventati insostenibili. Il fatto che l'assessore all'Urbanistica del **Comune di Milano** si sia soffermato su qualche errore del passato significa partire con il piede giusto per aprire una

nuova stagione». Mentre esulta Carlo Monguzzi: «Il Comune ha finalmente riconosciuto i suoi errori. Ora si affrontino la nuova visione e le regole nel nuovo Pgt, che però per essere credibile non può essere affrontato sotto il macigno del Salva-Milano. Altrimenti rimarrà tutto come prima».



▲ **La crisi** L'assessore Giancarlo Tancredi e Regina De Albertis di Assimpredil: tra Comune e costruttori tensione sul nuovo Pgt



Peso:1-8%,5-48%